



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO  
IGB - UFFICIO V

All'Ufficio Legislativo Finanze

e, p.c. All'Ufficio del Coord. Legislativo

All'Ufficio Legislativo Economia

Rif. prot. entrata N. 3199 del 09/01/2023

Allegati:

Rif. Prot. Mittente:

**OGGETTO:** AS 108-376 Testo Unificato - Relazione tecnica

Si fa riferimento al nuovo testo unificato che recepisce il contenuto degli Atti Senato n. 376 - di iniziativa governativa - e n. 108 - di iniziativa parlamentare – in un unico provvedimento, finalizzato alla Ratifica dell'Accordo Italia-Svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri del 23 dicembre 2020. Il testo è pervenuto con protocollo 3199 del 9.1.2023, accompagnato dalla relativa relazione tecnica allineata alle modifiche apportate rispetto alla precedente formulazione, confluita nel D.P.R. n. 12/202, già assentita da questo Dipartimento, unitamente alla relazione tecnica, positivamente verificata con prot. 260376 del 25 novembre 2022.

Preliminarmente, si osserva che il testo unificato presenta, all'articolo 4, una nuova disposizione rivolta a modificare l'art. 76 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in materia di tassazione delle rendite e pensioni



## **Disegno di legge recante ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione Svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri (decorrenza 2024)**

### *Relazione Tecnica*

Gli articoli 1 e 2, di carattere ordinamentale, non determinano effetti finanziari.

### **Articolo 3**

#### **Redditi prodotti in Svizzera dai frontalieri italiani**

La norma dispone che i salari, gli stipendi e le altre remunerazioni analoghe ricevute dai lavoratori frontalieri residenti in Italia che alla data di entrata in vigore svolgono oppure che tra il 31 dicembre 2018 e la data dell'entrata in vigore hanno svolto un'attività di lavoro dipendente nell'area di frontiera in Svizzera per un datore di lavoro ivi residente, con una stabile organizzazione o una base fissa svizzera, restano imponibili soltanto in Svizzera. Pertanto, la tassazione ordinaria sarà applicata ai soli soggetti residenti nel territorio italiano, che, successivamente all'entrata in vigore della norma stessa, diventino titolari di reddito di lavoro dipendente prestato in Svizzera in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto. In base all'articolo 3 dell'Accordo in esame, detto reddito è imponibile nel Paese di svolgimento dell'attività lavorativa entro il limite dell'80% di quanto dovuto nello stesso Paese in base alle imposte sui redditi delle persone fisiche (incluse le imposte locali). Lo Stato di residenza applica poi le proprie imposte sui redditi ed elimina la doppia imposizione relativamente alle imposte prelevate nell'altro Stato. Il provvedimento all'articolo 4 stabilisce, inoltre, l'elevazione della franchigia applicabile ai lavoratori frontalieri italiani da 7.500 euro a 10.000 euro, la deducibilità dal reddito complessivo dei contributi previdenziali per i prepensionamenti di categoria dei lavoratori frontalieri (articolo 6), l'esenzione degli assegni familiari erogati dagli Enti di previdenza dello Stato in cui il frontaliere presta lavoro (articolo 7). Per quanto riguarda l'elevazione della franchigia a 10.000 euro, la presente stima considera gli effetti per i soli frontalieri italiani che lavorano in Svizzera.

La legislazione vigente, definita dalle Convenzioni tra Italia e Svizzera, stabilisce, per i lavoratori frontalieri che hanno la propria residenza in un Comune italiano ubicato nell'ambito della "fascia di 20 chilometri" dal confine, che le remunerazioni dei lavoratori frontalieri sono imponibili solo nello Stato in cui l'attività dei frontalieri stessi viene svolta. Sono, inoltre, previste delle modalità per la compensazione finanziaria operata da alcuni Cantoni a beneficio dei comuni italiani di confine di una parte del gettito fiscale proveniente dall'imposizione - a livello federale, cantonale e comunale - delle remunerazioni dei frontalieri italiani. Nella presente stima non vengono considerati gli effetti della suddetta compensazione finanziaria. Per i frontalieri italiani che risiedono oltre la fascia di 20 chilometri è invece applicabile il

regime generale di tassazione italiano prevedendo la disciplina della franchigia di 7.500 euro e del credito d'imposta.

Ai fini della stima sono stati utilizzati i dati forniti dal Canton Ticino relativi ad un campione di frontalieri italiani in tale territorio. I lavoratori italiani nel Canton Ticino rappresentano la quasi totalità dei frontalieri italiani.

Si ipotizza che ogni anno la quota di nuovi frontalieri sia pari al 5% della platea esistente fino ad un completo effetto di sostituzione fra nuovi e vecchi frontalieri a partire dal ventesimo anno dall'entrata in vigore della norma.

Applicando al reddito di lavoro dipendente la deducibilità di 10.000 euro prevista dalla norma, le aliquote medie di imposizione in Italia stimate con il modello di microsimulazione IRPEF, attribuendo il credito di imposta per le imposte trattenute in Svizzera, si stimano i seguenti effetti sul gettito, su base annua, dovuti all'introduzione della norma, nell'ipotesi che l'Accordo si applichi a decorrere dall'anno d'imposta 2024:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	Dal 2043
<b>IRPEF</b>	14,4	28,9	43,3	57,7	72,2	86,6	101	115,5	129,9	144,3	158,7	173,2	187,6	202	216,5	230,9	245,3	259,8	274,2	288,6
<b>Addizionale regionale</b>	1,3	2,5	3,8	5,1	6,4	7,6	8,9	10,2	11,4	12,7	14	15,3	16,5	17,8	19,1	20,3	21,6	22,9	24,2	25,4
<b>Addizionale comunale</b>	0,5	1	1,4	1,9	2,4	2,9	3,4	3,9	4,3	4,8	5,3	5,8	6,3	6,8	7,2	7,7	8,2	8,7	9,2	9,7
<b>Totale</b>	<b>16,2</b>	<b>32,4</b>	<b>48,5</b>	<b>64,7</b>	<b>81</b>	<b>97,1</b>	<b>113,3</b>	<b>129,6</b>	<b>145,6</b>	<b>161,8</b>	<b>178</b>	<b>194,3</b>	<b>210,4</b>	<b>226,6</b>	<b>242,8</b>	<b>258,9</b>	<b>275,1</b>	<b>291,4</b>	<b>307,6</b>	<b>323,7</b>

*Milioni di euro*

L'andamento finanziario risulta il seguente:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	Dal 2045
<b>IRPEF</b>	0,0	25,3	39,7	54,1	68,6	83,0	97,4	111,8	126,3	140,7	155,1	169,6	184,0	198,4	212,9	227,3	241,7	256,2	270,6	285,0	299,5	288,6
<b>Addizionale regionale</b>	0,0	1,3	2,5	3,8	5,1	6,4	7,6	8,9	10,2	11,4	12,7	14,0	15,3	16,5	17,8	19,1	20,3	21,6	22,9	24,2	25,4	25,4
<b>Addizionale comunale</b>	0,0	0,6	1,1	1,6	2,1	2,6	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	5,9	6,4	6,9	7,4	7,9	8,4	8,8	9,3	9,8	9,7
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>27,2</b>	<b>43,3</b>	<b>59,5</b>	<b>75,8</b>	<b>92</b>	<b>108</b>	<b>124,2</b>	<b>140,5</b>	<b>156,6</b>	<b>172,8</b>	<b>189,1</b>	<b>205,2</b>	<b>221,3</b>	<b>237,6</b>	<b>253,8</b>	<b>269,9</b>	<b>286,2</b>	<b>302,3</b>	<b>318,5</b>	<b>334,7</b>	<b>323,7</b>

*Milioni di euro*

## Articolo 5

### Franchigia applicabile ai lavoratori frontalieri italiani

La proposta in esame dispone che i redditi di lavoro dipendente prestato, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, all'estero in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi da persone residenti

nel territorio dello Stato sono imponibili ai fini Irpef per la parte eccedente i 10.000 euro.

La legislazione vigente prevede che tali redditi siano imponibili per la parte eccedente i 7.500 euro.

Per i nuovi frontalieri svizzeri entro il raggio di 20 Km dal confine svizzero che in base al nuovo Accordo verseranno l'IRPEF applicando per la prima volta la franchigia, la stima degli effetti finanziari è compresa nell'ambito della valutazione del gettito IRPEF contenuta nella stima dell'articolo 3.

Per gli altri soggetti, sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2019, tramite il modello di microsimulazione Irpef si stima che l'elevazione dell'esenzione a 10.000 euro per i soggetti frontalieri determini una variazione di gettito Irpef di competenza annua di circa **-10,4** milioni di euro e di addizionale regionale e comunale rispettivamente di **-0,6** e **-0,2** milioni di euro.

Considerando la decorrenza della disposizione dall'anno di applicazione dell'Accordo in esame, ipotizzata nell'anno 2024, si riporta di seguito l'andamento finanziario:

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>IRPEF</b>	0,0	-18,1	-10,4
<b>Addizionale regionale</b>	0,0	-0,6	-0,6
<b>Addizionale comunale</b>	0,0	-0,3	-0,2
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>-19,0</b>	<b>-11,2</b>

*- Milioni di euro*

#### **Articoli 6 e 7**

La norma dispone la deducibilità dal reddito complessivo dei contributi previdenziali per i prepensionamenti di categoria dei lavoratori frontalieri previsti a carico dei medesimi (articolo 6) e l'esenzione da tassazione degli assegni di sostegno al nucleo familiare erogati dagli Enti di previdenza dello Stato in cui il frontaliere presta attività di lavoro dipendente (articolo 7).

La misura di cui all'articolo 5 determina un minor recupero IRPEF che è già incluso nella stima complessiva del gettito della stessa imposta effettuata per l'articolo 3. Con riferimento all'articolo 6, la misura rappresenta una disposizione volta a dare maggiore certezza circa l'applicazione dello stesso trattamento tributario già previsto a legislazione vigente per analoghe prestazioni erogate in Italia. La precisazione si rende necessaria alla luce del nuovo trattamento tributario dei redditi di lavoro dipendente dei lavoratori frontalieri svizzeri entro il raggio di 20 km dal confine disposto dall'Accordo. Alla luce di quanto esposto la misura di esenzione non determina effetti finanziari rispetto né a quanto scontato nelle previsioni del Bilancio dello Stato né rispetto alla stima del gettito IRPEF derivante dall'Accordo effettuata per l'articolo 3, che non tiene conto dei suddetti assegni.

## Articolo 8

### Redditi prodotti in Italia dai frontalieri svizzeri

La norma in esame introduce, per i soggetti frontalieri residenti in Svizzera, titolari di reddito di lavoro dipendente prestato in Italia, una riduzione del 20 per cento dell'imposta netta e le addizionali comunale e regionale all'IRPEF dovuta su tali redditi.

La legislazione vigente, definita dalle Convenzioni tra Italia e Svizzera, stabilisce che le remunerazioni dei lavoratori frontalieri sono imponibili solo nello Stato in cui l'attività dei frontalieri stessi viene svolta.

Sulla base dei dati relativi alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nell'anno 2019, i soggetti che hanno indicato la residenza in Svizzera, percettori di reddito di lavoro dipendente in regioni italiane confinanti con la Svizzera, risultano di circa 570 unità. Per tali soggetti si stima un ammontare di Irpef dovuta, ridotta di  $\frac{1}{4}$  per tener conto degli effettivi frontalieri, di circa 9,3 milioni di euro e di addizionale regionale e comunale rispettivamente di 0,5 e 0,2 milioni di euro. Applicando la riduzione del 20 per cento, si stima una perdita di gettito Irpef di competenza annua di **1,9 milioni di euro** e di addizionale regionale e comunale rispettivamente di **0,1 e 0,04 milioni di euro**.

Considerando la decorrenza della disposizione dall'anno di applicazione dell'Accordo in esame, ipotizzata nell'anno 2024, si riporta di seguito l'andamento finanziario:

	2024	2025	2026
<b>IRPEF</b>	-1,6	-1,9	-1,9
<b>Addizionale regionale</b>	0,0	-0,1	-0,1
<b>Addizionale comunale</b>	0,0	-0,04	-0,04
<b>Totale</b>	<b>-1,6</b>	<b>-2,04</b>	<b>-2,04</b>

*Milioni di euro*

## Articolo 9

### Ripartizione della compensazione finanziaria

La norma dispone che ciascuno dei cantoni dei Grigioni, del Ticino e del Vallese versi ogni anno, per gli anni fiscali di riferimento sino all'anno fiscale in corso al 31 dicembre 2033, una parte del gettito fiscale proveniente dall'imposizione, a livello federale, cantonale e comunale, dei salari, degli stipendi e delle altre remunerazioni analoghe ricevute dai lavoratori frontalieri rientranti nel regime transitorio previsto dall'articolo 9 dell'Accordo, come compensazione finanziaria delle spese sostenute dai Comuni

italiani a causa dei frontalieri che risiedono sul loro territorio ed esercitano un'attività dipendente sul territorio di uno dei detti cantoni.

La compensazione finanziaria di ognuno dei tre cantoni è pari al 40% dell'ammontare lordo delle imposte sui salari, sugli stipendi e le altre remunerazioni analoghe, pagate durante l'anno fiscale di riferimento dai frontalieri italiani.

Considerando il dato dei ristorni ultimo disponibile e la quota annua di nuovi frontalieri ipotizzata pari al 5% della platea esistente al momento dell'applicazione dell'Accordo, si stima il seguente andamento finanziario:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	Dal 2045	
Effetti sui ristorni (Maggiori spese)	0	-4,5	-8,9	-13,4	-17,8	-22,3	-26,7	-31,2	-35,6	-40,1	-44,5	-49,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0

Milioni di euro

**Nel complesso si hanno i seguenti effetti derivanti dagli articoli 3, 6, 7, 8 e 9:**

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	Dal 2045	
Maggiori entrate erariali - tassazione frontalieri italiani	0	25,3	39,7	54,1	68,6	83	97,4	111,8	126,3	140,7	155,1	169,6	184	198,4	212,9	227,3	241,7	256,2	270,6	285	299,5	288,6	
Minori entrate erariali - tassazione frontalieri svizzeri	-1,6	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9	-1,9
Effetti sui ristorni (Maggiori spese)	0,0	-4,5	-8,9	-13,4	-17,8	-22,3	-26,7	-31,2	-35,6	-40,1	-44,5	-49,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0
<b>TOTALE maggiori entrate nette erariali</b>	<b>-1,6</b>	<b>18,9</b>	<b>28,9</b>	<b>38,9</b>	<b>48,9</b>	<b>58,9</b>	<b>68,8</b>	<b>78,8</b>	<b>88,8</b>	<b>98,8</b>	<b>108,7</b>	<b>118,8</b>	<b>93,1</b>	<b>107,5</b>	<b>122,0</b>	<b>136,4</b>	<b>150,8</b>	<b>165,3</b>	<b>179,7</b>	<b>194,1</b>	<b>208,6</b>	<b>197,7</b>	
Maggiori entrate territoriali - tassazione frontalieri italiani	0	1,9	3,6	5,4	7,2	9	10,6	12,4	14,2	15,9	17,7	19,5	21,2	22,9	24,7	26,5	28,2	30	31,7	33,5	35,2	35,1	
Minori entrate territoriali - tassazione frontalieri svizzeri	0	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14
<b>TOTALE maggiori entrate nette territoriali</b>	<b>0</b>	<b>1,76</b>	<b>3,46</b>	<b>5,26</b>	<b>7,06</b>	<b>8,86</b>	<b>10,46</b>	<b>12,26</b>	<b>14,06</b>	<b>15,76</b>	<b>17,56</b>	<b>19,36</b>	<b>21,06</b>	<b>22,76</b>	<b>24,56</b>	<b>26,36</b>	<b>28,06</b>	<b>29,86</b>	<b>31,56</b>	<b>33,36</b>	<b>35,06</b>	<b>34,96</b>	
<b>Totale</b>	<b>-1,6</b>	<b>20,71</b>	<b>32,36</b>	<b>44,11</b>	<b>56,0</b>	<b>67,71</b>	<b>79,26</b>	<b>91,01</b>	<b>102,86</b>	<b>114,51</b>	<b>126,26</b>	<b>138,11</b>	<b>114,16</b>	<b>130,26</b>	<b>146,56</b>	<b>162,76</b>	<b>178,86</b>	<b>195,16</b>	<b>211,26</b>	<b>227,46</b>	<b>243,66</b>	<b>232,66</b>	

Milioni di euro



**Effetti complessivi – articoli 3, 5, 6, 7, 8, 9**

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
IRPEF	-1,6	5,3	27,4	41,8	56,3	70,7	85,1	99,5	114	128,4	142,8	157,3	171,7	186,1	200,6	215	229,4	243,9	258,3	272,7	287,2	276,3
Addizionale regionale	0	0,6	1,8	3,1	4,4	5,7	6,9	8,2	9,5	10,7	12	13,3	14,6	15,8	17,1	18,4	19,6	20,9	22,2	23,5	24,7	24,7
Addizionale comunale	0	0,26	0,86	1,36	1,86	2,36	2,76	3,26	3,76	4,26	4,76	5,26	5,66	6,16	6,66	7,16	7,66	8,16	8,56	9,06	9,56	9,46
Effetto sui ristorni (maggiori spese)	0	-4,5	-8,9	-13,4	-17,8	-22,3	-26,7	-31,2	-35,6	-40,1	-44,5	-49,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0	-89,0
<b>Totale</b>	<b>-1,6</b>	<b>1,66</b>	<b>21,16</b>	<b>32,86</b>	<b>44,76</b>	<b>56,46</b>	<b>68,06</b>	<b>79,76</b>	<b>91,66</b>	<b>103,26</b>	<b>115,06</b>	<b>126,86</b>	<b>102,96</b>	<b>119,06</b>	<b>135,36</b>	<b>151,56</b>	<b>167,66</b>	<b>183,96</b>	<b>200,06</b>	<b>216,26</b>	<b>232,46</b>	<b>221,46</b>

*Milioni di euro*

**Articolo 10****Risorse finanziarie per i comuni di frontiera**

La disposizione prevede che, durante il periodo transitorio di cui all'articolo 9, paragrafo 2, dell'Accordo, ai Comuni italiani di frontiera, individuati ai sensi dell'articolo 2, lettera b), punto i. dell'Accordo, in cui risiedono i lavoratori frontalieri, compete un contributo statale idoneo a garantire, tenuto conto anche dei versamenti di cui all'articolo 8 effettuati dalle autorità cantonali, un livello di finanziamento pari a 89 milioni di euro annui, corrispondente all'importo assicurato, per l'anno 2019, tramite i trasferimenti dai cantoni della Svizzera effettuati sulla base dell'accordo tra Italia e Svizzera del 3 ottobre 1974. Tale livello di finanziamento, assicurato anche a regime, al termine del periodo transitorio (comma 2), è fissato in relazione a quanto previsto dal Memorandum di intesa tra Governo, sindacati e associazione dei comuni italiani di frontiera, siglato il 23 dicembre 2020. A tal fine è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un apposito Fondo con una dotazione di 89 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.

Al comma 4, inerente al funzionamento della Commissione mista prevista dall'articolo 6, paragrafi 1 e 2, dell'Accordo, non si ascrivono effetti negativi a carico della finanza pubblica in considerazione dell'apposizione di una specifica clausola di invarianza finanziaria.

Al comma 5, è disciplinata la procedura per definire i termini e le modalità di determinazione del contributo di cui ai commi 1 e 2; nell'ambito della presente disposizione è, altresì, previsto che il rapporto tra numero di frontalieri e popolazione di un comune, ove adottato come criterio di riparto diretto ai comuni di frontiera delle risorse di cui al comma 1, possa assumere rilievo limitatamente alla quota massima del 3 per cento.

Le disposizioni di cui al presente comma concernono aspetti meramente procedurali o definatori delle modalità di riparto e, pertanto, non determinano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al comma 6 è prevista l'apposizione del limite massimo del 50 per cento dell'importo ai fini dell'utilizzazione in parte corrente delle risorse di cui al presente articolo. La presente disposizione non determina oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

### **Articolo 11**

#### **Istituzione, alimentazione e riparto del Fondo per lo Sviluppo economico e il potenziamento delle infrastrutture delle zone di confine italo-elvetiche**

La disposizione in esame istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 1,66 milioni di euro per l'anno 2025, 21,16 milioni di euro per l'anno 2026, 32,86 milioni di euro per l'anno 2027, 44,76 milioni di euro per l'anno 2028, 56,46 milioni di euro per l'anno 2029, 68,06 milioni di euro per l'anno 2030, 79,76 milioni di euro per l'anno 2031, 91,66 milioni di euro per l'anno 2032, 103,26 milioni di euro per l'anno 2033, 115,06 milioni di euro per l'anno 2034, 126,86 milioni di euro per l'anno 2035, 102,96 milioni di euro per l'anno 2036, 119,06 milioni di euro per l'anno 2037, 135,36 milioni di euro per l'anno 2038, 151,56 milioni di euro per l'anno 2039, 167,66 milioni di euro per l'anno 2040, 183,96 milioni per l'anno 2041, 200,06 milioni di euro per l'anno 2042, 216,26 milioni di euro per l'anno 2043, 232,46 milioni di euro per l'anno 2044 e 221,46 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2045, destinato al finanziamento di progetti di sviluppo economico e sociale dei territori dei Comuni di frontiera di cui all'articolo 9, nonché al potenziamento delle infrastrutture nelle zone di confine italo-elvetiche.

Al comma 2 è disciplinata la procedura per definire i criteri per la distribuzione delle risorse allocate sul fondo di cui al presente articolo alle province e agli enti montani confinanti con la Svizzera e ai comuni italiani di frontiera. La disposizione di cui al presente comma concerne aspetti meramente procedurali e, pertanto, non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

### **Articolo 12**

#### **Tavolo interministeriale**

La disposizione in esame reca l'istituzione di un tavolo interministeriale, avente lo scopo di discutere proposte in materia di sicurezza sociale e mercato del lavoro dei lavoratori transfrontalieri, ai fini della definizione di un apposito Statuto.

Considerato che, ai sensi del secondo periodo del comma 1, ai componenti del tavolo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese ed altri emolumenti comunque denominati, la presente disposizione non determina oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

### **Articolo 13**

#### **Copertura finanziaria**

La disposizione in esame prevede che, agli oneri derivanti dagli articoli 5 e 8 valutati in 1,6 milioni di euro per l'anno 2024, 21,04 milioni di euro per l'anno 2025 e 13,24 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026 e agli oneri derivanti dagli articoli 10, comma 3, e 11, pari a 90,66 milioni di euro per l'anno 2025, 110,16 milioni di euro per l'anno 2026, 121,86 milioni di euro per l'anno 2027, 133,76 milioni di euro per l'anno 2028, 145,46 milioni di euro per l'anno 2029, 157,06 milioni di euro per l'anno 2030, 168,76 milioni di euro per l'anno 2031, 180,66 milioni di euro per l'anno 2032, 192,26 milioni di euro per l'anno 2033, 204,06 milioni di euro per l'anno 2034, 215,86 milioni di euro per l'anno 2035, 191,96 milioni di euro per l'anno 2036, 208,06 milioni di euro per l'anno 2037, 224,36 milioni di euro per l'anno 2038, 240,56 milioni di euro per l'anno 2039, 256,66 milioni di euro per l'anno 2040, 272,96 milioni di euro per l'anno 2041, 289,06 milioni di euro per l'anno 2042, 305,26 milioni di euro per l'anno 2043, 321,46 milioni di euro per l'anno 2044 e 310,46 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2045, si provvede:

- quanto a 1,6 milioni per l'anno 2024, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali», della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero;

- quanto a 84,5 milioni di euro per l'anno 2025, 80,1 milioni di euro per l'anno 2026, 75,6 milioni di euro per l'anno 2027, 71,2 milioni di euro per l'anno 2028, 66,7 milioni di euro per l'anno 2029, 62,3 milioni di euro per l'anno 2030, 57,8 milioni di euro per l'anno 2031, 53,4 milioni di euro per l'anno 2032, 48,9 milioni di euro per l'anno 2033, 44,5 milioni di euro per l'anno 2034 e 40 milioni di euro per l'anno 2035, mediante corrispondente riduzione delle quote annuali delle risorse da destinare mediante riassegnazione ai sensi dell'articolo 4, della legge 26 luglio 1975, n. 386 che, a tale fine, restano acquisite all'entrata del bilancio dello Stato.

- per i restanti oneri mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 3.

Infine, prudenzialmente, il comma 2 prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze effettua il monitoraggio delle risorse di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo in esame, al fine di assicurare il rispetto degli importi ivi indicati. Nel caso si verificano o siano in procinto di verificarsi scostamenti rispetto agli importi indicati al comma 1, lettera b), il Ministro dell'economia e delle finanze assume tempestivamente le conseguenti iniziative ai sensi dell'articolo 17, comma 12-bis, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

**VERIFICA DELLA RELAZIONE TECNICA**

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito Positivo con le condizioni di seguito indicate:

A condizione che nel testo del provvedimento:

- venga espunto l'articolo 4 (*Modifiche all'articolo 76 della legge 30 dicembre 1991 n. 413*), considerato che detta disposizione persegue, con formulazione non del tutto perspicua, le medesime finalità dell'art. 1, comma 77, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2023);
- l'articolo 12, comma 1, sia integrato con l'aggiunta di un ulteriore periodo del seguente tenore: "Ai componenti del tavolo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese ed altri emolumenti comunque denominati".

Il Ragioniere Generale dello Stato

Firmato digitalmente

*Prof. M. M. M.*